

## BANDO PRENDI PARTE - FAQ

1)

DOMANDA

Cosa si intende per “**Istituzioni culturali pubbliche e private senza scopo di lucro dedicate alla creatività contemporanea situate nelle periferie urbane**” ai fini dell’articolo 1 del bando PRENDI PARTE?

RISPOSTA

Ai fini del bando PRENDI PARTE, per istituzione culturale si intende un’**istituzione permanente** pubblica o privata senza scopo di lucro, la cui **sede operativa** sia collocata **nelle periferie urbane** così come descritte nell’art. 1 del bando stesso, e che svolga attività attinenti alla creatività contemporanea, al **servizio della società e del suo sviluppo**. Si chiede che tale istituzione sia aperta al pubblico e compia ricerche che riguardino le testimonianze materiali e immateriali dell’umanità e del suo ambiente negli ultimi cinquant’anni; le acquisisca, le conservi, le comunichi e, soprattutto, le esponga a fini di studio, educazione e diletto; sono comprese in queste istituzioni anche quelle che operano per statuto nella promozione, diffusione e fruizione dell’**arte contemporanea**.

In particolare gli **ambiti della creatività**, nel rispetto dei compiti istituzionali specifici della Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane, dovranno essere quelli relativi alle arti visive e performative, alla fotografia e al video, alle arti applicate e al design.

2)

DOMANDA

Sono un’associazione teatrale no profit o un teatro/ un cinema/ una biblioteca/ una scuola: posso partecipare come istituzione culturale proponente?

RISPOSTA

No, il bando è rivolto istituzioni culturali che, come da FAQ n.1, sono attive nella **raccolta, promozione e valorizzazione dell’arte contemporanea**, come da competenze della DGAAP. Le istituzioni culturali a cui il bando si riferisce sono **musei pubblici o privati no profit, fondazioni e associazioni culturali no profit** che operano con continuità da almeno tre anni nell’ambito dell’arte contemporanea **anche** organizzando **eventi o mostre**.

3)

DOMANDA

Cosa si intende per Ente del Terzo Settore?

RISPOSTA

Sono Enti del Terzo settore, a norma dell’art. 4 c. 1 del Decreto Legislativo n. 117/2017, “**le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato** diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed **iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore**”.

4)

DOMANDA

Il registro unico nazionale del Terzo Settore **non è ancora attivo**, valgono dunque le iscrizioni ai registri regionali o provinciali?

RISPOSTA

Sì

5)

DOMANDA

Cosa è chiamato a svolgere in seno al progetto l'Ente del Terzo settore? Deve per forza avere sede nella periferia oggetto dell'intervento o nello stesso comune?

RISPOSTA

Come espresso nel bando all'art. 1, l'Ente del Terzo settore è chiamato a collaborare con l'istituzione proponente per quel che concernono gli aspetti sociali specificatamente enunciati nel bando stesso. Lavorando attivamente nel contesto di riferimento, **si occupa di promuovere e coinvolgere le realtà territoriali**, che meglio di chiunque altro conosce, a partire dalle esigenze, dalle criticità e dalle opportunità rilevate. Inoltre, come riferito anche all'art. 5.1 al punto 2, appartengono al Terzo Settore eventuali **operatori sociali** formati nella comunicazione e **mediazione della cultura contemporanea**. L'Ente del Terzo settore coinvolto **non deve necessariamente avere sede nella periferia o nel comune** dove saranno svolte le attività, ma dovrà dimostrare di conoscere bene quelle realtà e le loro problematiche.

6)

DOMANDA

Sono una Cooperativa sociale/Associazione di promozione sociale/Ente filantropico operante nell'ambito della cultura, posso essere capofila del progetto?

RISPOSTA

No, una Cooperativa sociale/Associazione di promozione sociale/Ente filantropico può essere **partner, ma non capofila** del progetto. L'ente proponente deve essere una Istituzione culturale come definita alla domanda n. 1.

7)

DOMANDA

**Sono un Comune**, posso presentare domanda come capofila del progetto in partenariato con un Ente del Terzo Settore?

RISPOSTA

No, ma può presentare domanda, per esempio, un **Museo Comunale** d'Arte Contemporanea o una **Galleria Civica** d'Arte Contemporanea legata a quel Comune.

8)

DOMANDA

Come sono calcolati i tre anni di attività nell'ambito dell'arte contemporanea che l'ente proponente deve dimostrare di avere al momento della domanda?

RISPOSTA

I tre anni di attività nel contemporaneo **devono essere compiuti alla data di scadenza** di presentazione della domanda, vale a dire al 30 aprile 2018. Come **data di inizio** di svolgimento di tali attività si intende sempre e comunque quella di **costituzione formale dell'ente**.

9)

DOMANDA

Possono istituzioni/enti del terzo settore/operatori coinvolti su **più proposte**?

RISPOSTA

Sì

FAQ revocata in autotutela  
con  
Determina  
del Direttore Generale  
n. 10 del 14/05/2018

10)

DOMANDA

Un partner della proposta progettuale (ente del Terzo Settore) può sostenere per intero la spesa del 20% del cofinanziamento?

RISPOSTA

**Sì**, un partner può sostenere per intero la spesa. In ogni caso, **l'ente proponente** o comunque il soggetto capofila del progetto rimane **il referente nei confronti dell'amministrazione e per questo garantisce per la copertura**, anche se proveniente da terzi (articolo 2 del bando).

**11)**

DOMANDA

In che modo il proponente dovrà dimostrare per sé o per terzi la certezza di poter sostenere le spese relative al completamento?

RISPOSTA

La dimostrazione della capacità di far fronte alla spesa è **dichiarata e sottoscritta nel quadro economico** dove devono emergere tutte le spese prese in considerazione per il progetto nonché la divisione tra quota di cofinanziamento (almeno 20%) e quella richiesta per il finanziamento (max 80%).

**12)**

DOMANDA

In caso di vittoria, come verrà corrisposto il finanziamento? Sono previsti acconti?

RISPOSTA

La prima tranche di finanziamento (50%), sarà erogata al **raggiungimento di spese vive sostenute dall'ente proponente per le attività pari alla metà del finanziamento stesso** (50% dell'80%) che saranno dimostrate da una relazione dettagliata corredata da una rendicontazione sottoscritta a cui **non devono essere allegate fatture**. La seconda tranche sarà elargita **al termine delle attività** secondo le modalità previste dall'articolo 9 del bando. Non sono previsti acconti.

**13)**

DOMANDA

Il cofinanziamento del 20% da parte dell'ente proponente può essere corrisposto in ore-uomo o in fornitura di strumentazione tecnica o spazi per le attività? Quali costi per le risorse umane e per i materiali sono ammissibili?

RISPOSTA

Il cofinanziamento **non può essere corrisposto in ore-uomo di personale già impiegato** nell'istituzione proponente (vale a dire personale interno) o in fornitura di strumentazione tecnica o spazi già in possesso, mentre **sono ammissibili costi per le spese di operatori professionali o collaboratori esterni** all'ente proponente necessari allo svolgimento delle attività proposte. Sono ammesse spese per l'acquisto di materiale utile alle attività, ma non di attrezzature tecniche (es. macchine fotografiche, videocamere, PC, etc.).

**14)**

DOMANDA

Per "**referente unico per il progetto**" (indicato nella sezione A dell'Allegato 1) si intende il rappresentante legale dell'ente proponente?

RISPOSTA

Il referente unico per il progetto **non deve essere per forza il legale rappresentante** dell'ente proponente. Deve però essere una figura interna all'ente proponente e colui che segue tutte le comunicazioni con la DGAAP. Si ricorda, però, che **la documentazione deve essere firmata dal legale rappresentante** dell'ente proponente.

**15)**

DOMANDA

C'è la possibilità di caricare in vari stadi e salvare la domanda?

RISPOSTA

No, il sistema non prevede il salvataggio degli stati intermedi. La domanda deve essere **inviata una sola volta completa di tutta la documentazione.**

**16)**

DOMANDA

Come si effettua il caricamento della domanda?

RISPOSTA

Dopo aver effettuato la registrazione e aver richiesto il pin è possibile caricare **un unico file pdf contenente sia la documentazione sia l'immagine.**

**17)**

DOMANDA

Come posso caricare più immagini?

RISPOSTA

Si possono caricare inserendole **nello stesso file pdf** in cui è inserita la documentazione.

**18)**

DOMANDA

Per quanto riguarda il formulario allegato, nella **sezione C punto 2)**, si intende 1 cartella per ciascun progetto descritto o 1 cartella in totale?

RISPOSTA

Si intende una cartella per partner.

**19)**

DOMANDA

**La premialità del 10%** prevista dall'articolo 8 per la messa in atto di strategie di monitoraggio psico-comportamentali eventualmente è un extra rispetto al piano presentato? **Va inserito nel budget?**

RISPOSTA

Il 10% è una **premieria decisa dalla commissione** in fase di valutazione del progetto presentato, dunque **va esclusa dal quadro economico** e dal budget.

**20)**

DOMANDA

Quando è prevista **l'uscita dei risultati** e della graduatoria?

RISPOSTA

Non possiamo dare risposte in merito alle **date di uscita** delle graduatorie che **dipendono dai lavori della commissione**. La valutazione dei progetti da parte della commissione partirà subito dopo la scadenza della presentazione delle domande.